



in collaborazione con



Il finanziamento delle imprese.

Nuove opportunità per migliorare la struttura finanziaria

Torino, 4 dicembre 2020





in collaborazione con

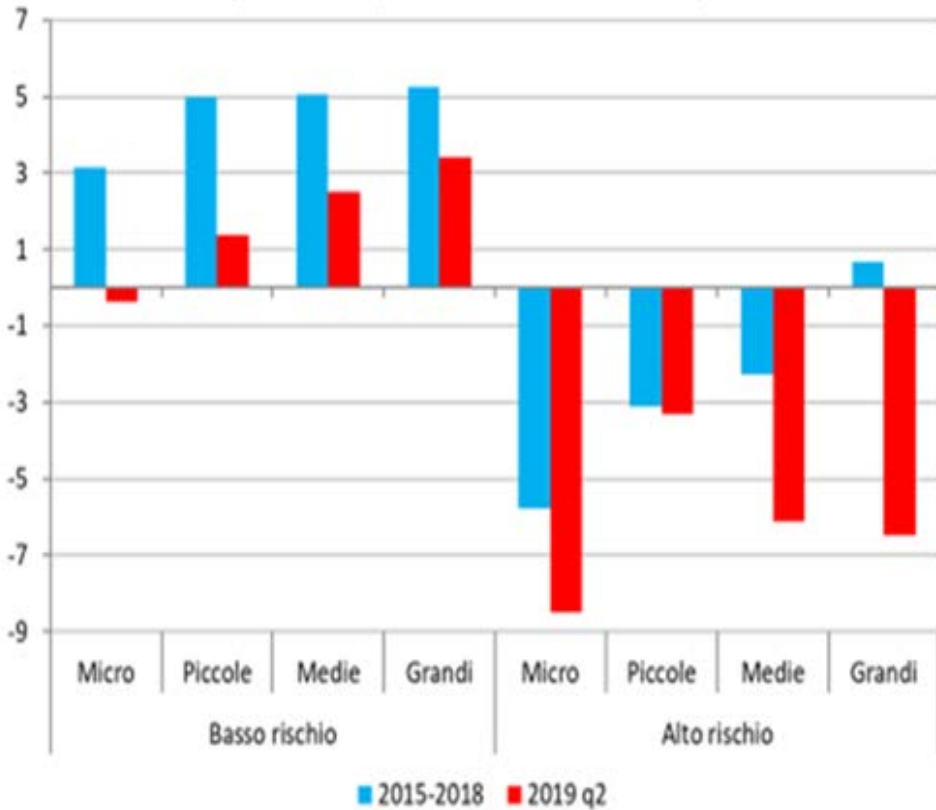


Com'era lo scenario creditizio pre-Covid?

Cosa è successo durante la pandemia?

Cosa è prioritario fare?

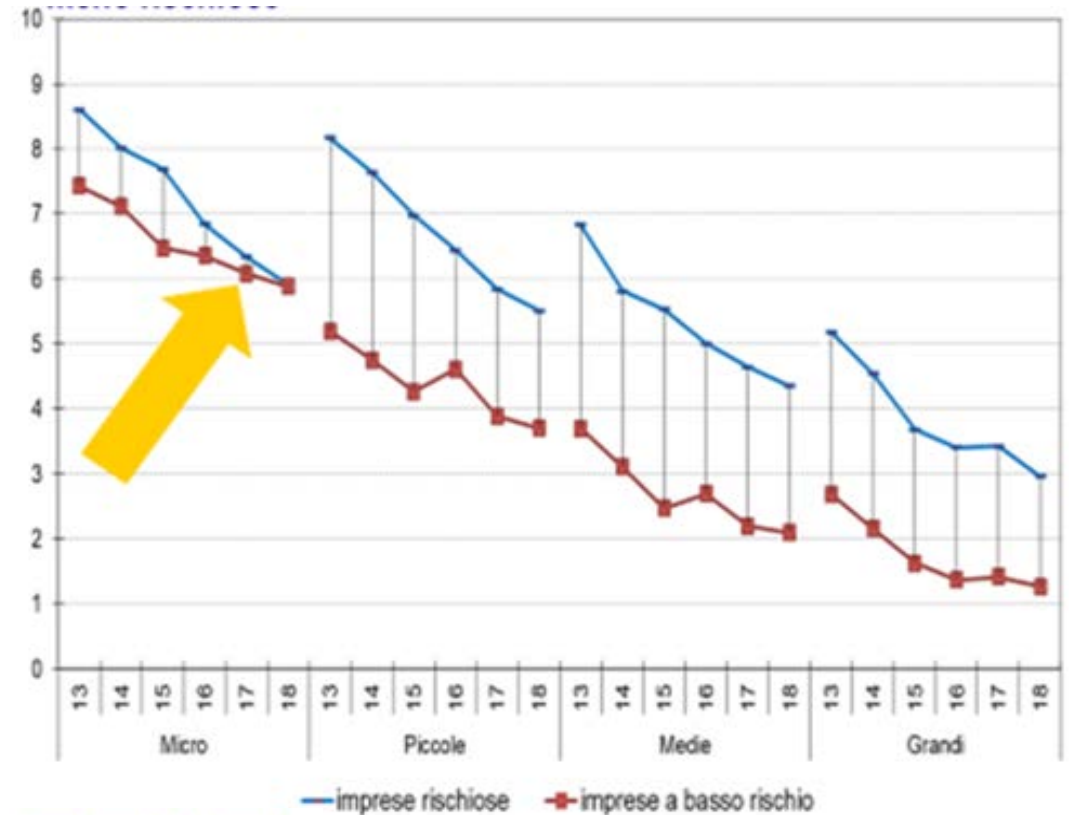
Prestiti alla imprese per classe di dimensione e rischio (*)



Fonte: Banca d'Italia, Cerved.

(*) variazione percentuale sui 12 mesi

Tassi di interesse per per classe di dimensione e rischio

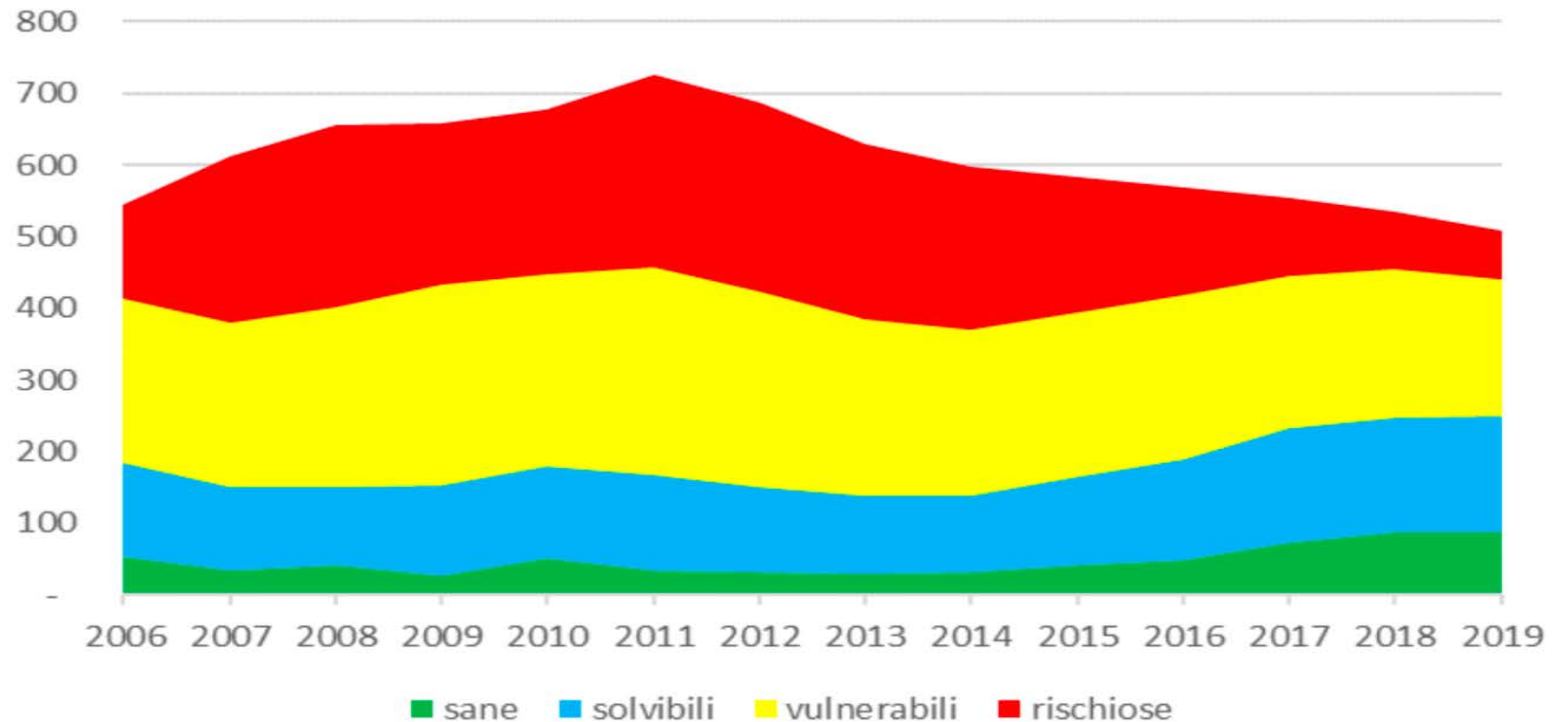


Fonte: Banca d'Italia, Cerved.

Il calo dell'offerta di credito per le imprese di minori dimensioni è stato marcato e indipendente dalla loro rischiosità

Banche Italiane - Presistiti per classe di dimensione e rischio (*)

(miliardi di euro)



Fonte: Banca d'Italia e Cerved.

Note: I prestiti includono quelli concessi dalle società finanziarie. L'attribuzione della classe di rischio è basata sull'indicatore CeBi-Score4 calcolato da Cerved.

Pluriaffidamento dei prestiti

per settore della clientela, classe di fido globale accordato e numero di banche affidatarie

Il fenomeno del pluriaffidamento è complessivamente contenuto.



Ciò rende più semplice l'intervento delle banche ex D.L. 23/20 verso le imprese (ci si rivolge ad una sola banca).

	Totale	Da 30.000 a 75.000	Da 75.000 a 125.000	Da 125.000 a 250.000	Da 250.000 a 500.000
TOTALE	3.298.111	1.184.806	732.903	644.072	220.930
<i>di cui:</i> Monoaffidati	2.898.047	1.166.979	687.270	557.510	138.053
2 affidamenti	247.958	17.402	43.725	72.995	55.429
3 o 4 affidamenti	109.725	420	1.903	13.465	26.216
Oltre 4 affidamenti	42.381	5	5	102	1.232
Società non finanziarie	672.465	170.389	90.078	113.016	96.005
<i>di cui:</i> Monoaffidati	406.614	165.249	69.320	66.996	40.978
2 affidamenti	137.659	5.039	19.860	37.228	34.362
3 o 4 affidamenti	88.137	100	898	8.736	19.713
Oltre 4 affidamenti	40.055	1	-	56	952
Famiglie produttrici	390.296	149.310	76.511	75.348	32.512
<i>di cui:</i> Monoaffidati	333.304	145.446	66.618	58.048	18.710
2 affidamenti	43.083	3.784	9.409	14.454	9.385
3 o 4 affidamenti	12.525	80	483	2.821	4.220
Oltre 4 affidamenti	1.384	-	1	25	197

TASSI DI DETERIORAMENTO PER DIMENSIONE DI IMPRESA

(Numero delle posizioni creditizie che nel corso dell'anno si deteriorano in rapporto allo stock di posizioni non deteriorate nell'anno precedente)



Fonte: stime Abi-Cerved

Cosa è successo durante la pandemia?

I fatturati sono scesi:



I ricavi monetari a parità o quasi dei costi fissi hanno generato perdite o consistenti riduzione dei profitti



Le perdite hanno diminuito la liquidità corrente delle imprese

Cosa è necessario fare?

Riequilibrare la situazione finanziaria del circolante
immettendo nuova liquidità a medio termine a basso costo
con un periodo di preammortamento di almeno 1 anno

Quali sono le misure per la liquidità delle imprese?

Come combinare misure e strumenti ?

Quali strategie adottare evitando gli effetti negativi collaterali?

Le misure di sostegno alle imprese, tra intervento pubblico e azione del sistema bancario e finanziario (*)

1. Le misure governative di sostegno alle imprese

2. L'operatività con il Fondo Centrale di Garanzia

3. L'intervento dello Stato attraverso la garanzia della SACE (Garanzia Italia)

Misure e strumenti per la liquidità a supporto delle imprese

Sospensioni/proroghe/allungamenti dei finanziamenti

(art. 56 DL Cura Italia n. 18 del 17/03/2020), DL Liquidità e seguenti

**Le moratorie sono state richieste da numerosissime imprese;
la misura è stata automaticamente prorogata sino al 31.1.2021**

Sospensione e allungamento dei finanziamenti -accordo ABI/Associazioni

Cosa Prevede

- la sospensione dei finanziamenti per massimo 12 mesi
- l'allungamento dei finanziamenti fino ad un massimo al 100% della durata residua

Condizioni per accedervi e chi può accedervi

- Essere una PMI
- Essere classificata in bonis (ovvero con rate non scadute da più di 90 giorni)
- Non aver richiesto, su tali operazioni, la sospensione o l'allungamento nell'arco dei 24 mesi precedenti

Modalità di accesso

- Formale richiesta entro il 31.12.2020
- Valutazione da parte della Banca / Intermediario finanziario (nessun automatismo)

Nuova finanza a sostegno della liquidità delle imprese: le misure emanate dal Governo

Interventi a sostegno della liquidità delle imprese

- Ampliamento dell'intervento del Fondo di Garanzia (Legge 662/96)
Nel rispetto della normativa UE sugli aiuti di Stato (e, in regime «de minimis», per ulteriori 800m € oltre ai 200 mila Euro già esistenti di agevolazione in un triennio in termini di «ESL» - equivalente sovvenzione lordo)
- Garanzia di Cassa Depositi e Prestiti, a prezzi di mercato, a favore delle grandi imprese (o meglio che non hanno accesso al Fondo di Garanzia e attive in settori specifici da individuarsi con Decreto Ministeriale)
- garanzia di SACE

Nuova finanza a sostegno della liquidità delle imprese: le misure emanate dal Governo

Ampliamento dell'intervento del Fondo di Garanzia (Legge 662/96), mediante:

- aumento del massimale di garanzia accordabile ad ogni singola impresa, da 2,5 a 5 milioni di Euro
- aumento delle percentuali di garanzia ai soggetti finanziatori (Banche / Intermediari finanziari) fino all'80% (e della riassicurazione ai Confidi o altri fondi di garanzia al 90%), nonché delle percentuali di copertura su «specifici portafogli di finanziamenti: **TRANCHED COVER**)
- allargamento della platea delle imprese garantibili:
 - ❖ sospendendo dal sistema di rating
 - ❖ estensione dell'intervento alle imprese fino a 499 dipendenti ed al settore agricoltura
 - ❖ ammissione anche delle imprese anche non «in bonis» (purché non a sofferenza e purché l'eventuale classificazione tra i «deteriorati» sia successiva al 30.1.2020, ovvero l'ammissione a procedure concorsuali sia successiva al 31.12.2019)
- ampliamento delle operazioni controgarantibili al FDG (ammessi anche finanziamenti volti ad estinguere quelli in corso anche non già garantiti dal Fondo, purché vi sia finanza aggiuntiva pari almeno al 25% rispetto al residuo da estinguere)

Nuova finanza a sostegno della liquidità delle imprese: le misure emanate dal Governo

Fino al 31.12.2020, ulteriore ampliamento dell'intervento del Fondo di Garanzia - Legge 662/96, mediante:

- Aumento della garanzia al 90% (e della riassicurazione ai Confidi o altri fondi di garanzia al 100%), per finanziamenti fino a 6 anni di durata, per un importo fino al 25% del fatturato 2019 (ovvero al doppio della spesa salariale annua, o del fabbisogno del capitale di esercizio e per costi di investimento nei successivi 12/18 mesi), fermo il limite di 5 milioni di Euro per impresa
- Garanzia del 100% ad imprese danneggiate dall'emergenza COVID-19, per finanziamenti fino a 30 mila Euro (massimo 25% dei ricavi) e in concessione «semi - automatica», a condizione che il rimborso sia stabilito in 6 anni con preammortamento di 24 mesi. Il finanziamento deve essere aggiuntivo ed erogato a specifiche condizioni economiche
- Garanzia del 100% per finanziamenti fino ad un massimo di 800 mila Euro e fino a 6 anni di durata (mediante cumulo della garanzia al 90% con un ulteriore 10% concessa dai Confidi), ad imprese danneggiate dall'emergenza COVID-19, fino 3,2 milioni di Euro di ricavi (25% massimo dei ricavi). Il finanziamento deve essere aggiuntivo

Fino al 31.12.2020, garanzia di SACE a favore delle imprese di tutte le dimensioni (anche PMI che abbiano esaurito il massimale del Fondo di Garanzia)

- Nella misura tra il 70% e il 90% del finanziamento (90% per le imprese fino a 1,5 miliardi di Euro di fatturato)
- Fino ad un massimo del 25% del fatturato, (ovvero, se maggiore, al doppio del costo del personale 2019)
- Relativamente a finanziamenti di durata non superiore a 6 anni (con possibilità di preammortamento fino a 24 mesi)
- Condizionata al rispetto di specifiche condizioni (es. divieto della distribuzione di dividendi per i successivi 12 mesi)

INTERVENTO DI SACE

I 4 step per ricevere la garanzia dello Stato

1. **L'impresa richiede** alla banca (o altro soggetto abilitato all'esercizio del credito) di sua fiducia **un finanziamento** con garanzia dello Stato.
2. **Il soggetto finanziatore verifica i criteri di eleggibilità**, effettua istruttoria creditizia e, in caso di esito positivo del processo di delibera, **inserisce la richiesta di garanzia nel portale online di SACE**.
3. **SACE processa la richiesta e, riscontrato l'esito positivo del processo di delibera**, le assegna un Codice Unico Identificativo (CUI) ed **emette la garanzia, controgarantita dallo Stato**.
4. **Il soggetto finanziatore eroga al richiedente il finanziamento richiesto con la garanzia di SACE controgarantita dallo Stato**.

Misure e strumenti per la liquidità a supporto delle imprese:

Strategie e problematiche

Combinare misure e strumenti: consigli operativi su come orientarsi

- Sospendere i finanziamenti e prorogare le scadenze di affidamenti fino al 31/01/2021 può essere una misura «ponte» nelle more di determinare il fabbisogno di liquidità stimato per far fronte al fermo dell'attività e gli impatti del possibile allungamento del ciclo monetario (ritardo negli incassi)
- la proroga della scadenza degli affidamenti non mette al riparo dai possibili insoluti commerciali che vanno gestiti per tempo qualora anticipati in Banca
- L'ampliamento della copertura all'80% (già operativa) consente di estinguere altri finanziamenti (comprese le esposizioni a breve termine!) in corso purché vi sia nuova finanza «aggiuntiva» pari ad almeno il 25% dell'importo da estinguere; pertanto, impostare un nuovo debito con rinegoziazione di quelli in corso, può consentire di beneficiare di un periodo di «grazia» con il prefinanziamento per poi sostenere una rata futura in condizioni di «normalità».

Il vantaggio è duplice: per le imprese, di riscadenzare il debito ottenendo anche nuova finanza a prezzi più contenuti; per le banche di sostituire il vecchio debito (l'importo del debito IN ESSERE del finanziamento oggetto di rinegoziazione), non necessariamente garantito, con uno nuovo che è in massima parte garantito: **fondamentale richiedere le risultanze Centrale dei Rischi alla Banca d'Italia per accertarsi sullo stato delle garanzie in essere prima di negoziare.**

Ulteriori strumenti a disposizione delle imprese

- FACTORING CON IMPRESE IN CONCORDATO PREVENTIVO O CON PROCEDURE DI RISANAMENTO EX ART 67 L.F. O RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO O 182 BIS L.F
- ACQUISTO CREDITI FISCALI
- FINTECH: DALL'ANTICIPO FATTURE ALLE EROGAZIONI DI FINANZIAMENTI
- TRANCHED COVER

Il DIP Financing in Italia

L'accesso al credito da parte delle imprese *Distressed* è stato fortemente condizionato in questi anni da una serie di fattori concatenati tra loro.

L'onda lunga della crisi finanziaria del 2008 ha prodotto una congiuntura economica negativa con ripercussioni su PMI storicamente sottopatrimonializzate e su settori specifici es. infrastrutture.

L'incremento dello stock di crediti deteriorati ha comportato un aumento della pressione regolatoria finalizzata alla cessione degli NPL's, attraverso target aggressivi di NPL Ratio, introduzione del Calendar Provisioning, Srep Tests ecc.

In questo contesto le aziende, in particolare le PMI, con esposizioni classificate come deteriorate (cd UTP's) hanno sperimentato una crescente difficoltà di accesso al credito anche in presenza di strumenti giuridici atti a riconoscere la prededucibilità dei crediti stessi (182 quinquies),

Il mercato del finanziamento delle imprese in crisi è diventato quindi appannaggio di pochi player come investitori internazionali (coinvolti normalmente in transazioni di grandi dimensioni), *challenger Banks* ecc. che di norma non sono specializzati nella gestione del circolante e non amano dedicare risorse finanziarie ad esso

Factoring per le imprese Distressed - Quando ?

Intervento a supporto dell'impresa italiana in crisi, nell'ambito di procedure di:

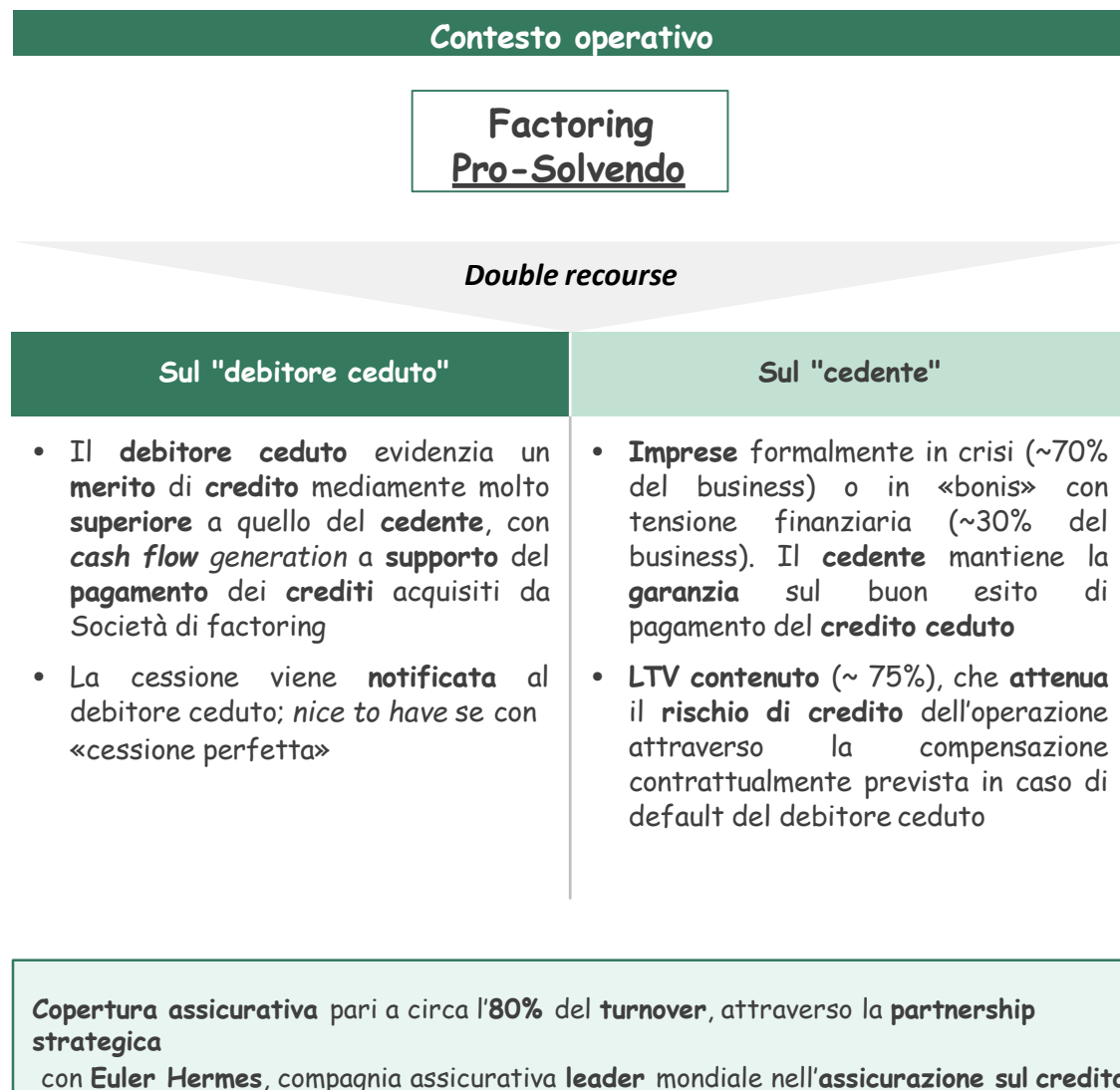
- Piani attestati di risanamento ex art. 67 L.F.
- Accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L.F.
- Concordato preventivo ex artt. 160 ss. L.F. (purché si evidenzi la continuità d'impresa)
- Amministrazioni straordinarie delle grandi imprese insolventi

Ma anche in contesti di tensione finanziaria in operazioni senza cornici giuridiche della L.F.

Supportando ad esempio:

- società di nuova costituzione (Newco) frutto di ristrutturazioni / riorganizzazioni societarie

Elementi del business model



Lo smobilizzo del circolante nelle società distressed

Le performance del portafoglio suddiviso per canale Distressed e bonis

% compensazione	
bonis	7%
distressed	7%
calcolato su 327m di incassi	

gg medi incasso	
bonis	6
distressed	6
calcolato su 177 milioni di incassi BB	

	% Riba Insolte	gg medi incasso
bonis	4%	20
distressed	3%	19
calcolato su 127 milioni di incassi RIBA		

CESSIONE CREDITI FISCALI

OBIETTIVO

Consentire alle società in bonis, in procedure concorsuali o in liquidazione volontaria, di smobilizzare i crediti fiscali attraverso i servizi di factoring pro soluto e pro solvendo.

TIPO DI CREDITO

Operatori che hanno maturato nel trimestre o nell'anno un credito IVA (ad esempio per split payment, investimenti, differenze di aliquote, ecc.). Aziende che hanno chiesto a rimborso crediti IRES.

Prezzo

Cessione pro soluto: sconto calcolato sui tassi di mercato, parametrati ai tempi stimati per l'incasso, a cui si aggiunge una commissione di servicing.

Cessione pro solvendo: applicazione tassi di mercato, con uno spread sull'Euribor di periodo, oltre a una commissione per le attività di servicing.

VANTAGGI

- **Immediata Liquidità**
- **Esternalizzazione** del processo di collection
- **Miglioramento** degli indici di bilancio (se pro soluto)
- **Riduzione del carico amministrativo** e dei relativi costi

CREDITI CERTIFICATI

LA PIATTAFORMA PER LA CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

Per favorire lo smobilizzo dei crediti, la Pubblica Amministrazione è tenuta a certificare, su esplicita richiesta del fornitore, le fatture relative ai soli crediti commerciali. Il procedimento online da pc è **totalmente gratuito** ed è accessibile dalla piattaforma certificazione crediti del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) al seguente indirizzo web: certificazionecrediti.mef.gov.it.

QUALI SONO LE AZIENDE CHE POSSONO RICHIEDERLI?

Le aziende che possono presentare la richiesta nella piattaforma certificazione crediti sono le imprese individuali, le società di persone e le società di capitali.

A CHI PUOI RICHIEDERLI?

La certificazione del credito può essere presentata a diversi Enti della Pubblica Amministrazione tra cui: amministrazioni statali, regioni e province autonome, enti locali, enti del Servizio Sanitario Nazionale, enti pubblici nazionali ed altre pubbliche amministrazioni. Consulta l'elenco completo sul del MEF.

SCHEMA LOGICO MARKETPLACE

PMI Fornitore/Cedente pubblica la fattura sul Marketplace, la cede e incassa la liquidità



Cliente/Ceduto riceve la notifica di cessione del credito e paga il conto corrente indicato da Fintech

INVOICE FINANCING

IL TUO CLIENTE

Investitore/Cessionario acquista la fattura PRO SOLUTO, anticipa la liquidità e attende l'incasso dell'importo



anticipay

ARIANO&PARTNERS
SOLUTIONS

I VANTAGGI DI ANTICIPARE CON FINTECH

Come funziona	BENEFICI per L'IMPRESA	
<p>Tramite la cessione del credito PRO-SOLUTO trasformi i tuoi CREDITI VS CLIENTI in CASH FLOW</p>	Migliori il tuo RATING	Con effetti immediati riducendo i costi della banca
	Riduci il rischio di credito	Incassi subito il 90% e ti liberi dal rischio di insolvenza che rimane a carico degli investitori.
	Riduci i costi amministrativi	L'azienda si finanzia direttamente dal proprio ufficio, senza dover andare allo sportello, compresa la gestione di eventuali insoluti.
	Minori costi	ZERO addebiti per al messa disposizione fondi, ZERO commissioni di chiusura rapporto o altre spese accessorie
	Minore burocrazia	Tutto lo scambio di documenti avviene in modo digitale
	Deduzione costi	i costi di cessione (costi Fintech e perdita sul credito) sono deducibili fiscalmente



Instant Lending: come funziona?

Richiesta di finanziamento

1. Presentazione della domanda
2. Analisi della richiesta automatica e **offerta di finanziamento immediata**
3. Documenti richiesti *
 - Centrale Rischi a 36 mesi
 - Estratti conto degli ultimi 6 mesi
3. Delibera del Comitato Crediti
5. Allegato 4 per il caricamento sul portale MCC e bilancio 2019

*Per controlli Compliance e anti-frode

Criteri azienda

- Fatturato >250K
- > 3 anni di attività
- Società di capitale (Srl e Spa)
- Idonea alla copertura del Fondo di Garanzia (MCC) fino al 90%
- Importo del finanziamento da 30K a 250K€

Destinazione dei fondi

Esigenze di liquidità o piani di investimento

Tranched Cover

Decreto interministeriale del 14 novembre 2017

Il Decreto interministeriale del 14 novembre 2017 aveva già introdotto modifiche alle modalità di concessione della garanzia del Fondo di garanzia per le PMI su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese, introducendo alcuni correttivi alla originaria disciplina, fissata nel decreto interministeriale del 24 aprile 2013.

I finanziamenti ammissibili per essere inclusi nei portafogli dovevano avere ciascuno le seguenti caratteristiche:

- (durata) avere durata compresa tra 12 e 84 mesi;
- (granularità) essere di importo non superiore all'1,5% dell'ammontare del portafoglio di finanziamenti (ovvero al 2% solo nel caso di finanziamenti concessi a fronte della realizzazione di programmi di investimenti e/o di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione);
- non essere connessi a operazioni di consolidamento di passività finanziarie a breve termine, nel caso in cui il nuovo finanziamento sia concesso dal medesimo soggetto finanziatore che ha erogato allo stesso soggetto beneficiario i prestiti oggetto di consolidamento, ovvero da un soggetto finanziatore appartenente al medesimo gruppo bancario;
- non essere assistiti da altre garanzie, reali o assicurative.

L'ammontare dei portafogli di finanziamenti, ai fini dell'accesso alla garanzia del Fondo, non poteva essere:

- a) inferiore a € 50.000.000, ovvero a € 20.000.000 nel caso di portafogli regionali di finanziamenti o di portafogli oggetto di controgaranzia;
- b) superiore a € 300.000.000.

Il Fondo interveniva concedendo una garanzia diretta, ovvero una controgaranzia; nel caso di garanzia diretta, essa era concessa a copertura di una quota non superiore all'80% della *tranche junior* del portafoglio di finanziamenti, e tale *tranche junior* non poteva superare il 7% dell'ammontare del portafoglio di finanziamenti.

Il DL Liquidità ha introdotto specifiche previsioni per le *tranched cover*, con la finalità di rendere più snello e rapido il processo autorizzativo da parte del Fondo Centrale.

In particolare, per le **garanzie sui portafogli di finanziamenti**, costituiti per almeno il 20% da imprese aventi, alla data di inclusione dell'operazione nel portafoglio, **un rating** determinato dal soggetto richiedente (i.e. la banca), sulla base dei propri modelli interni, **non superiore alla classe BB** sulla scala di valutazione S&P, **sono applicate le seguenti misure:**

- I finanziamenti hanno le caratteristiche di durata e importo previsti per tutte le altre operazioni garantite dal Fondo Centrale (fino a 72 mesi, limiti rispetto al fatturato, etc.);
- I finanziamenti possono essere deliberati, perfezionati ed erogati dalla banca prima della richiesta di garanzia sul portafoglio di finanziamenti;
- I soggetti beneficiari (le imprese) sono ammessi senza la valutazione del merito di credito da parte del Gestore del Fondo Centrale;
- Il punto di stacco e lo spessore della tranche junior del portafoglio di finanziamenti sono determinati utilizzando la probabilità di default calcolata dalla banca sulla base dei propri modelli interni;
- La garanzia è concessa a copertura di una quota non superiore al 90% della tranche junior del portafoglio di finanziamenti;
- La quota della tranche junior coperta dal Fondo non può superare il 15% dell'ammontare del portafoglio di finanziamenti, ovvero il 18%, nel caso in cui il portafoglio abbia ad oggetto finanziamenti concessi a fronte della realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione e/o programmi di investimenti;
- Il Fondo copre il 90% della perdita registrata sul singolo finanziamento incluso nel portafoglio.

DL 23/20 - ART. 13, Comma. 2 - Garanzia del Fondo Centrale su portafogli di finanziamenti (*Tranched Cover*)

Il DL Liquidità ha quindi proceduto ad innalzare dal 7% al 15% la quota massima della *tranche junior* rispetto all'ammontare del portafoglio di finanziamenti, senza tuttavia modificare la metodologia di calcolo del punto di stacco e dello spessore della *tranche junior* come definita dall'Allegato al Decreto interministeriale del 14 novembre 2017

Ne consegue che, nel rispetto dei vincoli di composizione del portafoglio di finanziamenti definiti congiuntamente dai due decreti citati, il limite di perdita attesa del portafoglio di finanziamenti che può usufruire di garanzia diretta viene innalzato dallo 0,7% (equivalente alla classe BB sulla scala di valutazione S&P) all'1,5% (equivalente alla classe B+ sulla scala di valutazione S&P).

Tale livello limite di perdita attesa può essere ottenuto attraverso diverse combinazioni di durata media e di PD media del portafoglio di finanziamenti (essendo la LGD fissata al 45% nella metodologia di calcolo del punto di stacco e dello spessore della *tranche junior* come definita dall'Allegato al Decreto interministeriale del 14 novembre 2017).

A titolo di esempio, una EL di portafoglio pari a 1,5% può essere ottenuta, alternativamente:

- con una durata media pari a 1 anno e PD media pari al 3,315%;
- con una durata media pari a 2 anni e PD media pari al 2,98%;
- con una durata media pari a 4 anni e PD media pari al 2,43%;
- con una durata media pari a 7 anni e PD media pari all'1,815%.

In generale, quindi, è ora possibile coprire con garanzia diretta una quota maggiore (90% anziché 80%) di *tranche junior* di portafogli (di finanziamenti) mediamente più rischiosi, con un indubbio vantaggio in termini dei flussi di cassa attuali e prospettici richiesti per la copertura tramite fondo della perdita attesa del portafoglio sottostante.

LA TRANCHED COVER

DEFINIZIONE

La **Tranched Cover** è una forma di Cartolarizzazione Sintetica esplicitamente regolamentata da **Banca d'Italia** nella circolare 263/2006 che si esprime al riguardo nel modo seguente:

" sono considerate cartolarizzazioni sintetiche le operazioni nelle quali è possibile isolare nell'ambito di un portafoglio composto da una o più attività, attraverso forme di protezione del credito (di tipo reale o personale), una componente di rischio che sopporta le "prime perdite" del portafoglio stesso ("operazioni tranched").

CARATTERISTICHE

Le operazioni Tranched Cover consentono di realizzare operazioni con le seguenti caratteristiche:

- ❑ Passaggio da una garanzia sul singolo finanziamento (loan by loan) ad una di portafoglio
- ❑ Suddivisione del portafoglio in almeno due classi di rischio (Senior meno rischiosa e Junior)
- ❑ Copertura delle prime perdite del portafoglio da parte di un fornitore di protezione (in questo caso FDG per le PMI)
- ❑ Nessun trasferimento degli asset sottostanti da parte della Banca che resta proprietaria dei crediti



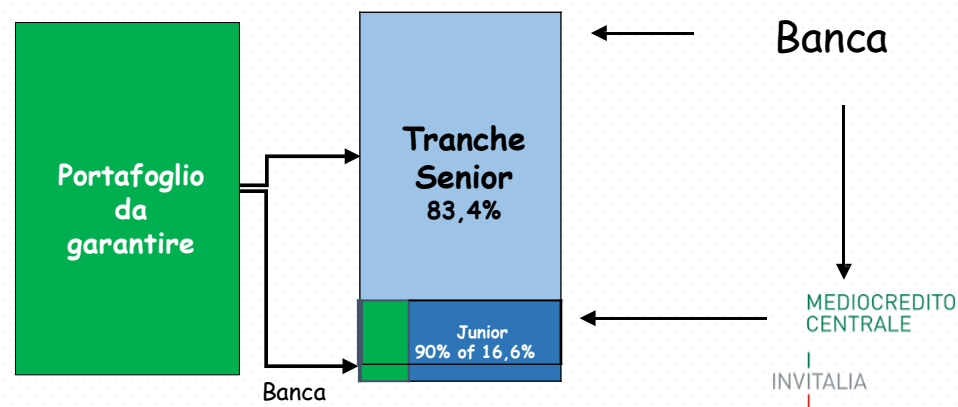
Ipotesi di Struttura

- **Finanziamenti:** (chiro da 18 mesi a 6 anni a PMI e Small Mid Cap)
- **Durata:** Max 6 anni (con possibilità di ammortamento)
- **Totale erogato:** 50 €/Mln
- **Junior:** [16,6%] [6,75 €/Mln]
- **Copertura Junior FDG (90%):** [6,07 €/Mln]

Vantaggi per l'Impresa

- **Accesso al credito a condizioni più favorevoli**
- **Non presta nessun'altra garanzia**
- **Velocità nell'ottenimento del finanziamento**
- **Il credito non è trasferito**

Tranched Cover



Vantaggi per la Banca

- **Risparmi di provision contabile e di capitale accantonati a fronte del rischio di credito**
- **Velocità nell'erogazione del finanziamento, si eroga un semplice mutuo chirografario**
- **Poter finanziare anche le Small MidCap fino a 499 dipendenti**
- **Minore costo della garanzia**

Portafoglio in Garanzia Diretta vs Garanzie su singola posizione (Framework)

Caratteristiche del Portafoglio	
Totale Portafoglio	50 ml
Portafoglio cartolarizzato	45 ml (90%)
WA PD	1,69%
WA LGD	45%
RW ptf unsecured	75%(37,5ml)
RW con garanzie singole	70%(35ml)
RW con Gar. Portafoglio	66%(13,2ml)

Ptf. non cartolarizzato pari alla quota non garantita

Rating	Ammontare	PD MEDIA
AAA	11%	1,10
AA	24%	1,20
A	11%	1,25
BBB	27%	1,35
BB	27%	1,60
Tot	100%	1,69

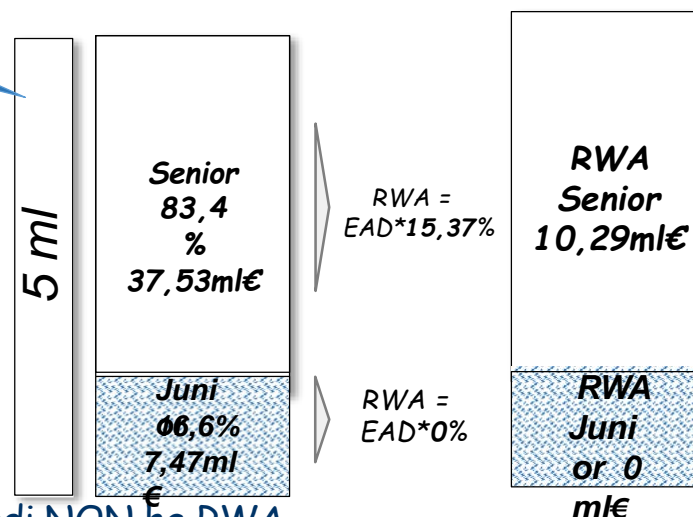
Tranche	Attachement	Detachment	RW Carto
Senior	16,6%	100%	15,37%
Junior	0%	16,6%	0%

Cartolarizzazione "X"

Portafoglio unsecured: 50 mln€, RWA ante 75,5 mln € (75%)

Portafoglio cartolarizzato: 45 mln€

PD: 1.69% LGD:45%



Sono state prese in considerazione le garanzie in essere sulle singole posizioni nel portafoglio campione selezionato

	Senza Copertura	Con coperture su singolo Loan	Copertura di portafoglio Diretta
RWA Totali	37,5ml	35 ml	10,29 ml

• La Banca NON detiene la Junior, e quindi NON ha RWA

• La Banca detiene il 10% del portafoglio su questo accantona RWA per un importo pari a 3,37 ml€ che si sommano agli assorbimenti sulla tranche senior pari a 6,9ml

• **Rispetto al ptf unsecured Il risparmio di RWA è pari a 27,2 mln**

Il ruolo dei commercialisti e degli advisor



Il Commercialista è la «sentinella» dei bisogni dell'impresa con la quale ha ora un rapporto più di partnership che di sola consulenza

In questo nuovo gioco di squadra il Commercialista collabora con nuovi professionisti per la consulenza finanziaria (Advisor che sappiano costruire i prodotti innovativi e calcolare i ratings delle imprese) e relazionandosi con i Mediatori Creditizi iscritti all'OAM che inserisce in questa relazione (restando lui il regista) ma attivando competenze specialistiche (tutelate dalla legge e dalla vigilanza) che integrano le sue per metterle a disposizione dell'impresa cui fornisce formazione finanziaria a 360%

Conclusioni e Prospettive

- L'analisi dello scenario post emergenza Covid 19 sarà fortemente condizionato dalle scelte che verranno fatte adesso.
- Il solo sostegno finanziario, peraltro più orientato alla stabilità del sistema bancario che a quello delle imprese, se non sarà sostenuto da riforme strutturali non consentirà la costruzione di un sistema solido.
- La finanza aziendale dovrà dipendere meno dalle banche ed accogliere le forme alternative di equity o semi equity (es. minibond)
- Andrà riprogettato il modo di produrre, (dove, cosa, come e con quali regole); sarà un mercato forse meno liberista ma che dovrà adottare strategie di medio e lungo periodo e che coinvolga lo Stato in qualità di vero e lungimirante stakeholder.

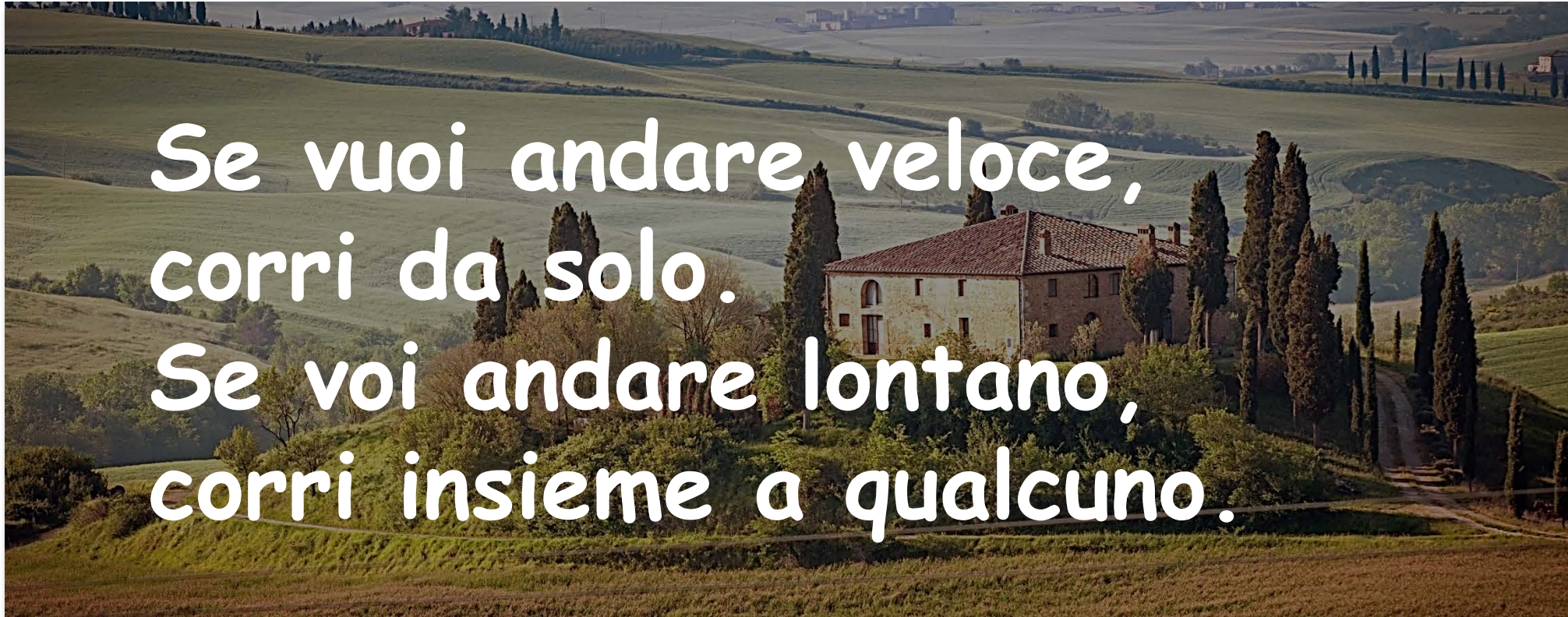
Conclusioni e Prospettive

- Il mondo ha avuto un'accelerazione digitale fortissima. In pochi mesi si sono abbattute resistenze e ci si è adattati ad un modello nuovo di società.
- Pensate ai servizi bancari quasi tutte le transazioni sono on line
- Al mondo della consulenza finanziaria cresciute esponenzialmente le consulenze a distanza
- Al mondo della scuola/università lezioni interrogazioni lauree on line
- Al mondo del lavoro Smart Working/riunioni diffuse sulle piattaforme a distanza

Conclusioni e Prospettive

- Pensate al mondo del commercio. Le consegne a domicilio di tutti i generi, alimentari, colorifici, hobbistica ecc.
- Di per contro i valori , solidarietà, della difesa dell'ambiente, sport ecc. ne usciranno fortemente rafforzati
- Da un punto di vista sociologico, culturale le persone hanno abbracciato un nuovo stile di vita sopravviveranno le aziende che sapranno interpretare al meglio il cambiamento e sapranno creare valore da nuovi paradigmi.

«...Le scelte di oggi sono il futuro di domani..»



GRAZIE A TUTTI PER L'ATTENZIONE



Per informazioni e approfondimenti:

Massimo Ariano massimo.ariano@arianops-srl.com

Sergio Sorrentino sergio.sorrentino@sorrentinops.com